

Volontà e Amore Will and Love

Chiara del Nero (*)

All'inizio Volontà era sola.

Vagava per l'Infinito; non sapeva neanche lei cosa stesse cercando. Si sentiva molto forte ma nel profondo di sé era anche un po' depressa: a chi poteva mai piacere una come lei? Così freddina com'era...

All'inizio anche Amore era solo.

Vagava per l'infinito; non sapeva neanche lui cosa stesse cercando. Si sentiva così espanso, ma nel profondo di sé era anche lui un po' depresso; a chi poteva mai piacere uno come lui? Così appiccicoso com'era...

Un giorno Tempo ebbe pietà di loro; Tempo era molto saggio e intuiva le grandi qualità di Volontà e Amore e decise che era ora di giocare la sua carta. Chiamò Spazio e Desiderio in suo aiuto e spiegò al primo come avrebbe dovuto curvarsi per permettere a Volontà e Amore di incontrarsi e al secondo come avrebbe dovuto insinuarsi fra loro (cosa in cui, per altro, Desiderio era abilissimo...).

Così fu. Volontà e Amore furono uno di fronte all'altro in uno Spazio e un Tempo preciso. Non si può dire che si piacquero subito, ma Desiderio e Tempo lavoravano senza sosta per far loro capire che non potevano più stare soli.

Infatti Volontà e Amore ricominciarono a vagare nell'Infinito, ma questa volta vicini, rispecchiandosi l'uno nell'altro e godendo di loro stessi.

Un giorno in cui si guardavano particolarmente da vicino, videro la loro Bellezza ed ebbero Desiderio di fondersi, di compenetrarsi, di essere davvero Uno e di non più rincorrersi. Ma nello stesso istante ebbero Paura; desiderare di fondersi era bellissimo, ma farlo, fondersi davvero... avevano Paura di sensazioni mai provate prima, Paura di un Piacere e di un Potere così grandi che forse avrebbero potuto, in qualche modo, esserne frantumati.

E poi, appunto, cosa ne sarebbe stato di ognuno di loro? Ci tenevano, in fondo, alla propria particolarità.

Che cosa avrebbe prodotto la loro fusione? Ma non c'era nessuno in tutto l'Infinito che potesse dirglielo.

Intanto Tempo passava; Volontà e Amore si guardavano e si desideravano sempre di più e sapevano che per appagare Desiderio dovevano passare attraverso la loro Paura e fare l'Esperienza verso la quale erano irrimediabilmente attratti.

Rimandarono ancora, soffrendo. Ma Desiderio aveva la particolarità di crescere finché non si sentiva appagato... in un modo o nell'altro...

E così quando Desiderio fu più grande di Paura... AVVENNE... e non ci sono parole adatte a descrivere l'Esplosione e l'Accelerazione Cosciente attraverso la quale passarono. In quello spasimo che fu la loro fusione tutto era già.

Ogni galassia, ogni pianeta, ogni filo d'erba e ogni uomo. L'Acqua, la Terra, il Fuoco e l'Aria... e tutto ciò che non sappiamo ancora.



At the beginning Will was alone.

He was wandering through the Infinity; he didn't know what he was looking for. He had a feeling of strength but from the depths of himself some depression arised: who can be even attracted by him? He was so cool...

At the beginning also Love was alone.

She was wandering through the Infinity; she didn't know either what she was looking for. She had a feeling of effusion but from the depths of herself some depression arised also: who could be even attracted by her? She was so clinging...

One day, Time had mercy on them; Time was very wise and perceived the great qualities of Will and Love and he decided that it was time to come into play. So he sent for Space and Desire in order to help him, and he explained to the first how he would have bent to allow Will and Love to meet themselves and to the second one how to insinuate herself into them (in a sense Desire was very able to do this...).

And so was it. Will and Love were face to face in a particular Space and Time. They didn't like each other at once, but Desire and Time were at work incessantly to persuade them that they couldn't stay alone any more.

In fact Will and Love begin to wander in the Infinity again, but now they were near one with the other, reflecting one in the other and enjoying of themselves.

One day, while they were looking very close one to each other, they perceived their Beauty and had Desire to merge, to interpenetrate, to be really One and don't have to run one another any more. But in the same moment they felt Fear; merging was a very beautiful Desire, but doing it... merging really... they had Fear of new sensations, Fear of such a great pleasure and power that could break them up into small pieces.

And then, what will they turn to? After all, they were very attached to their particularity.

What would produce their fusion? But there was no one, in all the Infinity, to answer this question.

And so Time was passing by; Will and Love looked and wished one another more and more and they knew that to satisfy Desire they had to face Fear and do the Experience they were so attracted by.

They postponed longer, suffering. But Desire was growing and growing and wanted to be satisfied... anyhow...

And so when Desire grew and became greater than Fear... IT HAPPENED... and there are no words to describe the Explosion and Conscious Acceleration they passed through; in that pang everything was already.

Every galaxy, every planet, every blade of grass and every man. Water, Earth, Fire, Air... and all that we don't know yet.